

**LETTERA DEI CRISTIANI
A COLORO CHE HANNO DECISO
DI VIVERE INSIEME SENZA CELEBRARE
IL MATRIMONIO NÉ CON RITO CIVILE
E NEMMENO CON RITO RELIGIOSO**

Carissimi,
viviamo anni "stupendi e feroci"... tutto cambia con velocità impressionante. Si spostano rapidamente le merci e le informazioni e con la stessa sveltezza cambiano gli stili di vita, la maniera di esprimere l'amore, di fare famiglia e di vivere il matrimonio.
Noi cristiani apprezziamo il fatto che la scelta di sposarsi in chiesa non sia più un rito imposto dalla tradizione; ma nello stesso tempo siamo dispiaciuti, perché la scelta di convivere sembra una nuova imposizione della moda. La lettera, che vi proponiamo, è un invito a riflettere e a dialogare.

La vostra scelta di vivere insieme è un valore apprezzabile. Vivere insieme significa infatti mettere in comune ciò che si è e ciò che si possiede, significa affrontare con maggior consapevolezza le difficoltà e consolidare le risorse a disposizione di ognuno nella coppia.
La scelta di convivere, costruita giorno per giorno dalla vostra libera determinazione, spesso senza l'aiuto di nessuno e, tanto meno, delle istituzioni, è da voi percepita e difesa come un onore.
Non è assente nemmeno una certa allergia per ogni forma di esterioresità, che non può sostituire, anzi rischia di soffocare, la spontaneità e la profondità dell'amore.
Quante coppie infatti si separano dopo aver frequentato corsi di preparazione o aver celebrato sfarzosi riti nuziali!

Noi cristiani vi proponiamo di custodire e dare stabilità "al vostro tesoro", innanzitutto evitando che un'esagerata fiducia in voi stessi vi renda orgogliosi e dunque insensibili.
Il vostro amore poi, e ancor più il bene della famiglia, che dall'amore nasce, deve poter contare sulle garanzie che la società mette a disposizione, perché l'unità della famiglia e la stabilità dell'amore nell'educazione dei figli, sono valori preziosissimi per la società stessa.
Ma ciò che più ci sta a cuore è che il vostro amore sia fondato nell'amore di Gesù, un amore insuperato e umanissimo, e così esso diventi per voi stessi una grazia, prima che una conquista.
Certamente qualcuno dirà: "Ma io già vivo un amore profondo e grande, e ho profonda stima di Gesù!
Che bisogno c'è di gesti tutto sommato burocratici?"
Noi però ribadiamo. "Perché non dirlo in modo esplicito e con una parola speciale?"
Una parola che dica ciò che è importante per voi e per ogni persona.
La parola, certo, non crea la realtà; ma la realtà ha bisogno della parola per essere riconosciuta.
Senza "la parola" infatti si corre il rischio di vanificare il valore che si vive. Dite tra voi che vi volete bene!
Ditelo ai vostri figli!
E, per favore, ditelo anche a noi cristiani, perché ne abbiamo bisogno.
I cristiani di questo territorio preti e laici
I responsabili delle Comunità Cristiane del territorio sono disponibili a dialogare con voi per chiarire eventuali difficoltà o dubbi.

Benedizione natalizia

Verrà il prete nelle nostre case? O manderà dei laici? O ci visiterà solo su richiesta? O benedirà solo qualche zona (a turno) della parrocchia? La visita e la preghiera nelle famiglie (non la benedizione del muro o della porta) è un'occasione troppo bella e importante. Con ogni sforzo, cercheremo di garantirla a tutti, passando e ripassando nei vari momenti del giorno: al mattino per i pensionati, alla sera per i lavoratori.

3 - 12	Novembre	Mecenate
13 - 18	"	B. Maderna
19 - 24	"	Norico - Berlese
25 - 30	"	M. Bruto - A. Regolo
1 - 6	Dicembre	Salomone (numeri dispari)
7 - 21	"	Salomone (numeri pari)

Notizie da S. Galdino

Ascensore

Domenica 27 settembre, festa della Parrocchia, è stato inaugurato l'ascensore, anche se non ancora in funzione perché tuttora in attesa del collaudo. E' stato realizzato per consentire agli anziani e ai disabili di partecipare alle attività che si svolgono in salone e negli altri locali sottostanti la chiesa, per non escludere nessuno. La signora Parolini (chi non la conosce?) ha tagliato il nastro e per l'occasione al termine della Messa è stato offerto un aperitivo a tutti i presenti.



Pesca di beneficenza

Il ricavato della tradizionale pesca di beneficenza per la festa della Parrocchia è stato di 1.075 Euro. Ancora un bel grazie a tutti i parrocchiani:

Calendario comunitario

Ottobre		
Martedì	6	Inizio catechesi per adulti (ore 16.30)
Sabato	10	Inizio doposcuola per ragazzi delle Elementari
Domenica	11	Commercio equo-solidale
Martedì	13	Consiglio Pastorale Parrocchiale
Venerdì	16	"Lectio divina" (ore 21.00 a S. Nicolao)
Domenica	18	Fiera del libro e Artigianato del Bangladesh
Domenica	25	Banco frutta e verdura in cambio di offerte pro missioni
Martedì	27	Messa missionaria ricordando 20 anni dalla morte di suor Rosa
Novembre		
Lunedì	2	Commemorazione dei defunti (Messe ore 7.30 e 18.00)
Martedì	3	Inizio benedizioni natalizie
Domenica	8	10° anniversario Caritas di UPF
Domenica	15	Inizio Avvento - Ritiro Spirituale



La Quasi-periodico di informazione parrocchiale
Notizia

Parrocchia di San Galdino - Via Salomone, 23 - 20138 Milano

OTTOBRE 2009	Orario SS. Messe: feriale: ore 7,30 - 18,00 festivo: ore 9,00 - 11,00 Telefoni: don Sandro 02.50.61.643, don Giuseppe 02.50.63.281, Suore 02.50.60.836, Piccole Sorelle 02.50.61.150
-------------------------	--

*Mese
missionario*

Tutti i discepoli di Gesù sono missionari, perché continuano la sua missione. Tutti i giorni siamo missionari, nell'apertura universale a tutti gli uomini.

Nel mese di ottobre - in particolare domenica 25 (giornata missionaria mondiale) - ci è proposta una particolare sensibilizzazione per prendere coscienza della nostra vocazione missionaria.

Ecco le proposte di questo mese.
Innanzitutto la missione nella mente e nel cuore, (distribuzione di riviste per una cultura missionaria e momenti di preghiera per appassionarci come Gesù alla salvezza di tutti).
La missione anche nel portafogli, nell'economia e nella finanza (non solo offerte per finanziare iniziative a livello diocesano o parrocchiale) ma per favorire rapporti commerciali più giusti (commercio equo-solidale) tra produttori del mondo sottosviluppato e consumatori del mondo occidentale.
Per tutto il mese di ottobre i Vescovi dell'Africa si radunano in Sinodo sul tema: "La Chiesa d'Africa al servizio della riconciliazione, della giustizia, della pace". Vogliono riscoprire la loro missione profetica anche sulle questioni economiche, sul ruolo dei laici, sul rapporto tra fede e vita concreta. Chissà cosa e quanto ci riferiranno i giornali e la televisione. Noi sapremo seguirne i lavori?

Missione anche nel ricordo di una figura missionaria da noi conosciuta: suor Rosa, medico per i lebbrosi del Bangladesh, morta 20 anni fa.
La sua missione continua anche attraverso noi (per tutto il mese porteremo avanti l'iniziativa "BD cantiere aperto - presentata su "La notizia" del mese scorso).

1999 - 2009 Caritas Unità Pastorale Forlanini

DIECI ANNI AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

Ripercorrere 10 anni di attività della nostra Caritas dell'U.P.Forlanini è come rivivere immagini e storia di centinaia di nostri concittadini: minori, anziani, famiglie, italiani, stranieri.

Sono stati 10 anni di **SI'** all'ascolto e condivisione dei bisogni di tutti coloro che abbiamo incontrato nella ricerca di concrete risposte nella costruzione di una sempre più ampia "rete" solidale tra energie del privato sociale e delle istituzioni pubbliche di fraterno servizio.

Il tutto grazie alla nascita e crescita di qualificati strumenti quali:

- 1) "Centro di Ascolto": osservatorio dei bisogni attento e discreto, luogo dove si viene accolti da "cuori e menti" aperte che ti accompagnano nella ricerca della più completa e mirata soluzione ai problemi posti.
- 2) "Doposcuola del Sabato": momento di sostegno nello studio per alcuni minori e di aiuto ad una migliore integrazione scolastica e sociale.
- 3) Vari "Servizi di Prossimità" quali:
 - Volontari c/o R.S.A.: un modo di donare amicizia ai propri ospiti, attraverso alcune azioni concrete: aiuto ai pasti, collaborazione nelle attività di animazione.
 - Prossimità Domiciliare: risposta ad alcuni bisogni della vita quotidiana di anziani soli o non più completamente autonomi.
 - D.A.I.: momenti di socializzazione attraverso pranzi, gite, vacanze, ecc.
 - Spazio Amico: quale attenzione e sostegno a favore delle "badanti" che svolgono un importante e delicato lavoro nella cura dei nostri anziani.
 - Spazio Anziani Salomone: luogo di ritrovo dove spezzare la solitudine e consolidare l'amicizia tra gli stessi anziani residenti in quartiere.

Sono stati anche 10 anni di **SI'**

Di "servizio" da parte di centinaia di volontarie e volontari che hanno donato tempo ed energie in vero spirito di fratellanza.

Sono stati 10 anni di quotidiana verifica dei nostri limiti umani rispetto all'oceano dei bisogni di attenzione, confortati dalla consapevolezza di rispondere convintamente alla "chiamata evangelica": "AMA IL PROSSIMO TUO COME TE STESSO".

Giorgio Sarto

Il santo del mese

In ottobre ci vengono proposte due donne con lo stesso nome: per distinguerle bonariamente le chiamiamo **Teresina (1/10)** e **Teresona (15/10)**.

Teresina è una giovane francese, vissuta a fine 1800, suora di clausura proclamata "patrona delle missioni", anche se non è mai andata in giro per il mondo, ma è sempre rimasta nel suo convento. Nel suo cuore c'era il desiderio di svolgere tutti i ruoli e le missioni: apostolo, martire, profeta, dottore... Ha scoperto la sua vocazione: essere il cuore della Chiesa, vivere l'amore che può animare ogni ruolo e missione.

Teresona è una donna spagnola, vissuta nel 1500, saggia e forte, dedita alla riforma dell'Ordine carmelitano (promosse una più austera regola di vita in 32 monasteri). Pur immersa in questi problemi organizzativi visse una intensa esperienza mistica.

Oltre alle due donne, in ottobre ricordiamo anche due uomini. Uno sconosciuto (**S. Giuda 28/10**) e l'altro molto conosciuto (**S. Francesco 4/10**). Giuda è uno dei dodici apostoli, non l'Isariota, il traditore.

Ai tempi di Gesù era un nome di moda (un secolo prima in Israele era il nome dell'eroe nazionale Giuda Maccabeo). Nella Bibbia troviamo anche una lettera all'apostolo Giuda - potremmo leggerla.

Di S. Francesco non limitiamoci a raccontare "i fioretti" (anche se basterebbe scoprire con lui la "perfetta letizia"; non gustiamo soltanto il Cantico delle creature (Laudato si', o mi Signore); scopriamo i suoi ideali di cavaliere innamorato di "Madonna povertà" (come lo descrive Dante nella Divina Commedia); scopriamo il suo impegno di riformatore della Chiesa con la semplicità del Vangelo.

Ancora due pensieri.

Di solito i santi sono personaggi storici, un po' lontani dalla nostra epoca. Ma ci sono anche i santi recenti, nostri contemporanei.

Domenica 25 ottobre in piazza del Duomo verrà beatificato **don Carlo Gnocchi** (il prete che si dedicò prima ai "mutilatini" della seconda guerra mondiale, poi ai disabili, soprattutto poliomiolitici; fu il primo donatore di cornea). Parecchi di noi l'hanno conosciuto in vita (è morto nel 1956).

Ultimo pensiero. Questa rubrica, iniziata per proporre "il santo del mese", si è estesa ai "santi del mese". Non basta. **Domenica 1 novembre** sarà la **festa di tutti i santi**, anche di quelli sconosciuti, non proclamati ufficialmente, con una normale vita da figli di Dio. Come noi, tutti chiamati alla santità.

Saluti da don Giuseppe

Lo incontravamo per strada: *Alleluia!*
Lo vedevamo in chiesa: *Alleluia!*
Lo ascoltavamo nel confessionale: *Alleluia!*

Ora ci mancheranno i suoi *Alleluia*.

Sul numero de "La Notizia" di settembre 2008 si diceva: don Giuseppe era quasi tentato di ricoverarsi in RSA, poi invece ha scelto di vivere tra noi la sua fragilità e sofferenza (anche lui, come tanti anziani, sostenuto da una badante).

E' passato un anno e il tempo logora anche "le querce".

Sono 89 anni di vita, 65 anni di presenza in mezzo a noi.

La quercia lascia cadere le foglie: don Giuseppe diventa fragile e noi siamo incapaci, impotenti ad aiutarlo. Non basta la badante, non bastano le suore, non bastano i medici.

Ha bisogno di un'assistenza specialistica 24 ore su 24.

Ed eccolo nella Casa di cura dell'Istituto Palazzolo.

Nel Vangelo Gesù profetizza a Pietro: "quando eri giovane...andavi dove volevi, ma quando sarai vecchio...un altro ti legherà la cintura e ti porterà...seguimi" (Gv. 21,18).

Don Giuseppe che ha sempre seguito il maestro Gesù, ci sarà ancora di esempio nella "sequela".

E dall'Istituto Palazzolo ci giungerà ancora il suo *Alleluia*.

S. Messe: nuovi orari in UPF

Da anni si lamentava l'incongruenza del sabato sera: nelle 5 parrocchie si celebravano 5 Messe tutte alle ore 18.00. Ora si è stabilito questo orario per la Messa vigilare:

17.30 BV. Addolorata

18.00 S. Galdino e Pontelambro

18.30 S. Nicolao

Però non si è trattato solo di un aggiustamento per il sabato sera. E' stata l'occasione per riflettere sui criteri di "qualità della celebrazione", di "servizio alla comunità" (non solo di una parrocchia, ma di tutto il decanato).

A S. Galdino non ci sarà nessuna modifica di orario, ma sulla porta della chiesa sarà segnalato l'orario completo (giorni festivi e feriali) di tutte le 5 parrocchie dell'Unità pastorale.

2 Novembre: i nostri defunti

Ci hanno preceduti nella fede. Riposano nell'attesa della risurrezione. Conservali, Signore, scritti nel libro della vita.

Domenica 1° novembre ore 18.00 e lunedì 2 novembre ore ricorderemo in modo particolare fratelli e sorelle di questa parrocchia che ci hanno lasciato durante quest'anno.

PELEGRINO	Rita	Salomone, 34
BRANDINALI	Enrico	Salomone, 56
PORCU	Antonio	Salomone, 52
DI BENEDETTO	Maria	Salomone, 62
GHIRARDI GAIGHER	Maddalena	Salomone, 56
CAMPANINI BIANCHI	Iris	B. Maderna, 2
ZAMPARUTTI	Lino	Mecenate, 38
SPADARO	Giovanni	Norico, 1
MERENDA GRIMALDI	Favorita	B. Maderna, 2
SARTORELLI	Bianca	Salomone, 50
GALIMBERTI	Giuseppe	A. Regolo, 2
MARZOCCA	Maria	Mecenate, 12
SANDRI BONERA	Ernesta	Salomone, 13
MARAZZI	Giuseppe	Mecenate, 32
LOGOTETA	Emma	Salomone, 52
MANELLI	Ernestina	Salomone, 50
SPINETTI	Aldea	Salomone, 50
FORNASINI	Lando	Norico, 7
CICCALDO	Salvatore	Salomone, 48
INTRA DELL'ORTO	Antonia	Mecenate, 8
TIRELLI	Agostino	A. Regolo, 2
RADICE	Luciano	Salomone, 50
SCALA	Giuseppina	Mecenate, 36
PERCIVALI	Ada	Norico, 1
DI CARLO	M. Grazia	Berlese, 3

Ci ha lasciato improvvisamente **M. Grazia Di Carlo**.

Faceva parte del Consiglio Pastorale, del Gruppo Missionario. Collaborava alla Mostra di Pittura, Fiera del Libro.

Soprattutto era una presenza cordiale, capace di relazioni veramente amichevoli. In famiglia, in parrocchia ne sentiremo la mancanza ma resterà la traccia che ci ha indicato e proseguiamo sulle sue orme.

Per desiderio di Maria Grazia e dei suoi familiari in luogo dei fiori sono state raccolte offerte per il Bangladesh per un totale di 1.000 Euro.